

Il soprano a Taormina
Caballè
ancora
incanta
il pubblico

ROMA - Montserrat Caballè, attualmente la più longeva delle cantanti liriche (classe 1933), non finisce di stupire. Niente viale del tramonto per il grande soprano catalano di nuovo protagonista ieri sera di un recital andato in scena al Teatro Greco di Taormina, a chiusura del Festival internazionale di musica e danza della cittadina jonica, sezioni curate da Enrico Castiglione. Ancora, dunque una performance di quella che la critica più autorevole ha definito "Voce d'angelo, usignolo che non si appanna". La Caballè nel 2007 ha festeggiato i cinquant'anni di carriera (il debutto nel 1956 a Basilea), ma questo non ha frenato la sua attività che prosegue un po' ovunque con una intensa serie di concerti nei quali tutte le volte sfodera più che mai straordinaria grinta e passionali abbandoni, secondo il suo personalissimo stile. Sarà quindi l'occasione, in un programma che comprende brani di Bellini, Mercadante, Gounod, Delibes, Leoncavallo, e motivi delle popolari zarzuele, per ammirare un'artista che ha segnato un'epoca nei teatri lirici di tutto il mondo. La fiera figlia di Barcellona (che siglò con la sua voce nel 1992 l'apertura dei giochi olimpici nella città iberica) arriva a Taormina reduce da Vienna dove qualche mese fa ha avuto un cameo ne "La figlia del reggimento" di Donizetti, compito che ha accettato volentieri poiché da sempre l'autore del suo cuore fin da quando trionfò alla Carnegie Hall di New York con "Lucrezia Borgia". Il pubblico di Taormina le ha riservato l'accoglienza più festosa.

